

VALCAMONICA

SAVIORE. Il sindaco Matteo Tonsi tende una mano all'opposizione e rimette in pista i due mega progetti assistenziali

Clinica e nuova casa di riposo: il Comune ora stringe i tempi

Per Villa Sacro Cuore in campo una cordata di imprenditori toscani
Più complicato l'iter per la Rsa ma si prova a trattare con la Regione

Lino Febbrari

Via libera all'acquisizione di Villa Sacro Cuore da parte di un gruppo di imprenditori toscani che intende trasformare l'ex casa di accoglienza in una clinica per la cura dei disturbi alimentari e nuova linfa al progetto per costruire ex novo una casa di riposo.

Due interventi ai quali guarda con grande attenzione tutta la Valsavioire, consapevole che, grazie alle prevedibili ricadute occupazionali, la loro concretizzazione potrebbe rivelarsi fondamentale per fermare lo spopolamento.

I PROGETTI. Il sindaco di Savioire Matteo Tonsi conferma che non porrà alcun ostacolo all'iniziativa toscana tornata prepotentemente alla ribalta dopo la richiesta di «darsi finalmente una mossa» rivolta dal gruppo di minoranza consiliare ai vertici del Comune. «L'interesse a investire manifestato dai privati l'abbiamo colto in maniera positiva - chiarisce Tonsi - Ci siamo



In alto a sinistra Villa Sacro Cuore: dovrebbe diventare una clinica per la cura dei disturbi alimentari

Con la minoranza un primo incontro per condividere idee e propositi su entrambi i fronti aperti

incontrati, abbiamo dato loro tutta la nostra disponibilità e sostegno per la prosecuzione dell'iter. Pensiamo possa essere un piano estremamente valorizzante per la nostra area montana».

Dopo aver constatato che la nuova residenza socio sanitaria per anziani non avrebbe

potuto trovare spazio nei locali di Villa Sacro Cuore a causa della sua struttura che si sviluppa su più piani, ipotesi questa che è stata valutata prima che sul tavolo arrivasse l'offerta con tanto di caparra da parte dei privati, l'idea progettuale dell'amministrazione civica relativa alla nuo-

va struttura è stata abbozzata rispettando tutte le normative del servizio sanitario regionale. «Abbiamo avuto diversi abboccamenti con l'assessore Gallera, con i suoi funzionari dell'assessorato regionale al Welfare, con le direzioni di Ats e Asst di Valcamonica e con loro abbiamo analizzato tutti gli aspetti positivi e meno - spiega il primo cittadino - Sicuramente partiamo avvantaggiati perché potremmo contare sui fondi dei Comuni di confine - Cevo e l'Unione della Valsavioire saranno della partita - L'unica problematica si riferisce al fatto che purtroppo in questo periodo la regione ha bloccato i convenzionamenti per le nuove strutture. Ma questo non ci scoraggia assolutamente e continueremo a portare avanti il progetto. Accettiamo positivamente anche l'interessamento e le proposte dell'opposizione - conclude Tonsi - Insieme cercheremo anche di trovare quale sia la via migliore per raggiungere la piena sostenibilità finanziaria di quest'opera». L'altra sera dopo cena il sindaco e la minoranza si sono incontrati per le prime prove generali di dialogo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARFO BOARIO. Pensionati e richiedenti asilo spalla a spalla a Gorzone: «Per un mondo migliore»

L'integrazione? Si fa in oratorio

Claudia Venturelli

Un lungo viaggio attraverso il Mediterraneo e il sogno di una nuova vita. La storia, anche per i sei profughi accolti da K-Pax nella struttura di Montecchio, è simile a quella di molti altri richiedenti asilo, una storia di sofferenza e di speranza. La prima la stanno superando, la seconda è sbocciata grazie all'appoggio della comunità che li ospita.

Tanto che, cazzuola e carriola, sfoggiano un sorriso bianchissimo nonostante le mani

sporche e la schiena piegata a incastrare piastrelle.

«Dobbiamo smetterla di criticarli perché non fanno niente: vanno solamente coinvolti», spiega Lorenzo Minini degli «Amici della natura» di Gorzone, che in queste ore ne ha chiamati al lavoro tre. «Lavorano sodo - racconta - ne avevamo già avuto conferma qualche mese fa quando abbiamo sistemato un muro pericolante al parco di Luine».

In questi giorni fanno squadra con i pensionati che si stanno occupando della pavimentazione esterna all'orato-



La squadra che si sta occupando dell'oratorio di Gorzone

rio di Gorzone: «Nessun debito sociale da saldare con volontari obbligatori - scrive su Facebook K-Pax - Solo la buona volontà di costruire insieme una società migliore». «Ci piace stare qui e lavorare, lo dobbiamo a Darfo», dice Bagna, 19 anni, con l'italiano imparato in questi sei mesi. Con lui Aiuba, 22 anni del Togo, e Alfonso, 18, del Gambia. Sono tutti transitati dalla Libia e poi scappati dalla guerra: «Anche questo è un modo - racconta il parroco don Paolo Bonardi - per insegnare la solidarietà ai nostri ragazzi». «Vorrei diventare un bravo muratore», conclude Bagna. Un piccolo sogno ora un po' meno irrealizzabile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISOGNE. Presentati i dati sull'affluenza: con un +38% Santa Maria della Neve si conferma al top

Anno da record per il Romanino

Alessandro Romele

Proseguire il percorso di valorizzazione di Santa Maria della Neve, la chiesa del Romanino: è questo l'obiettivo del Comune di Pisogne, che ha presentato, in una conferenza stampa in municipio, i dati relativi all'affluenza nel 2016.

Si parla di un +38 per cento rispetto alle visite del 2015, con una media di 50 turisti giornalieri, soprattutto italiani - oltre tredicimila - ma anche da Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Nord Africa, Russia e Olanda. Numeri

da record per il gioiello artistico più apprezzato e maggiormente conosciuto del territorio. «I dati parlano da soli - spiega il primo cittadino Diego Invernici - la nostra politica è stata fin da subito quella di puntare sul turismo culturale e sulla valorizzazione delle bellezze architettoniche e artistiche di Pisogne. E anche grazie all'info point, attivo dal 2015, riusciamo a tenere aperta la chiesa sei giorni su sette, a disposizione del turista e di chi vuole conoscere da vicino questo nostro gioiello artistico». Proprio per questo, l'Amministrazione ha da-

to il via a una collaborazione con la Federazione delle Guide Turistiche della Valcamonica: a partire da aprile, la prima domenica del mese, previa prenotazione in Comune, sarà possibile visitare il Romanino in orario di chiusura, dalle 18 alle 19, in tutta tranquillità.

«IL MODO di dipingere del Romanino è straordinario - spiega invece Lorenza Zerbinati, guida turistica - la plasticità dei corpi, l'enfasi, l'utilizzo di una tavolozza cromatica molto ricca, hanno da sempre catturato l'attenzione di appas-



Santa Maria delle Neve

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANCAMUNO. Le priorità della maggioranza

Piano anti-dissesto In aula arriva il «sì» al doppio intervento

Per Valle Roncaglia e Valmorino previsti a bilancio quasi 3 milioni

Seduta pacata, quella dedicata al bilancio di previsione 2017 e al documento di programmazione economica. Visioni non sempre collimanti tra maggioranza e opposizione, ma il dibattito si è snodato in piena tranquillità. In cima alle priorità dell'amministrazione guidata da Giorgio Ramazzini, la tutela del territorio, legata in particolare a due interventi: la galleria drenante della valle Roncaglia e il dissesto in località Valmorino della strada che conduce a Montecampione.

Per queste due opere sono stati postati rispettivamente 2,6 milioni e 368mila euro che si spera arrivino grazie al piano governativo «Italia Sicura». Al momento di effettivo c'è il finanziamento regionale da 147mila euro per la progettazione, incarico conferito alla Land & Cogeo di Darfo Boario con il supporto tecnico del dipartimento di ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano.

Buone speranze per l'arrivo dei fondi necessari alle opere le ha espresse il sindaco, che ha svelato l'intenzione di rea-

lizzare una nuova scuola primaria a Beata.

Critici Marcello Santicoli e il gruppo di minoranza, che hanno sottolineato come si tratti di finanziamenti ipotetici e hanno auspicato migliorie per l'isola ecologica onde consentire un aumento della differenziazione che porti alla riduzione della tariffa rifiuti e alla soluzione di alcuni problemi di parcheggio.

Se sul documento di bilancio si sono manifestate posizioni differenti, sull'acquisizione al patrimonio comunale del tratto di strada che da Vissone sale a Montecampione si è registrata l'unanimità. Si tratta di quel paio di chilometri che portano fino al laghetto, punto di confine con Artogne. Essi, pur essendo sempre rimasti di uso pubblico e inseriti nel Pgt del 2008 nel novero delle strade comunali, risultavano ancora di proprietà della fallita Alpi. Di recente il curatore fallimentare Matteo Brangi aveva fatto presente la necessità di acquisire a tutti gli effetti la strada. ● D.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BRENO/1 RIFLETTORI PUNTATI SULLE MASCHERE E IL CARNEVALE

Giovanni Kezich ed Antonella Mott del Museo degli Usi e dei Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, terranno questa sera alle ore 20.30, al Palazzo della Cultura, una conferenza sul tema: «Le mascherate dell'inverno europeo, prima, fuori e senza Carnevale». Un percorso di etnografia comparata. L'incontro è organizzato dal Centro camuno di studi preistorici, dipartimento Valle Camonica e Lombardia, dalla sezione di Valle Camonica di Italia Nostra e dal circolo culturale Ghislandi.

BRENO/2 AL TEATRO DELLE ALI RIFLESI DI VITA IN MUSICA

«Riflessi di vita in musica» è il titolo della prima serata proposta dagli allievi dei corsi di arti performative dell'Accademia Arte e Vita. Oggi per la sezione Classic del Dipartimento di Musica del quale è responsabile Piercarlo Gatti, Daniela Sangalli, Cristina Romanzini, Francesca Olga Cocchi, Pierangelo Taboni, Lorian Bertoni e Ferdinando Mottinelli, tutti docenti in Accademia, proporranno alle ore 20.45 al Teatro delle Ali brani celebri di grandi autori classici.

MALEGNO. Viabilità

Provinciale 5 Finalmente il via ai lavori di «restyling»

Inizieranno lunedì i tanto attesi lavori di allargamento della Provinciale 5 che da Malegno porta a Borno.

L'annuncio con relativa firma dell'accordo di programma risalgono all'agosto del 2015. Al tavolo Provincia di Brescia, Comunità Montana e comuni interessati (Malegno, Ossimo, Borno e Lozio), impegnati a dare una risposta concreta ai disagi del traffico da e per l'Altopiano del Sole, soprattutto negli orari di punta e nei periodi di maggior afflusso turistico.

LA STRADA, in due punti, presenta un imbuto che spesso frena, soprattutto in presenza di mezzi pesanti, il normale flusso del traffico. Per consentire le opere, da lunedì fino al 13 giugno, l'arteria sarà percorribile a senso unico alternato regolato da semaforo e sarà pronta per l'estate, giusto in tempo per la Malegno-Borno.

Malegno è il Comune che comparteciperà alla spesa in maniera più significativa, 50 mila euro (più 70mila per il collegamento fognario in via Aldo Caprani); Ossimo, Borno e Lozio metteranno duecento euro ciascuno, 40mila la Comunità montana e quel che manca per arrivare ai 200mila euro di spesa prevista li metterà la Provincia, titolare del tratto. ● C.VEN.